



## Seconda Conferenza Nazionale “Dichiariamo Illegale la Povertà” 30 settembre – 5 ottobre 2013

### Rapporto e risultati

#### 1. L'organizzazione

Come convenuto dal Gruppo promotore, la 2a Conferenza Nazionale DIP si è tenuta, su base itinerante e decentrata, dal 30 settembre al 5 ottobre in sei località della Puglia e a Reggio Emilia e Brescia. Due manifestazioni *in anteprima* hanno avuto luogo anche a *Lugo* (27/09) e a *Fano* (29/09).

**In Puglia** gli incontri sono stati organizzati dal Comitato Pugliese Acqua Bene Comune, con la collaborazione dei missionari comboniani di Bari e Lecce ed di altre associazioni attivamente impegnate nel campo dei diritti umani, dei beni comuni, della giustizia, della democrazia. La coordinazione a livello regionale è stata curata da Loredana Barbaro. A **Reggio Emilia** l'organizzazione è stata assicurata dal Centro regionale di ricerca sui Beni Comuni e il gruppo DIP locale, mentre a **Brescia** è stato il gruppo DIP creatosi attorno alla rivista “Missioni Oggi” che ha curato l'evento.

#### 2. Calendario degli incontri

**30 settembre: Conversano (Ba)**, Biblioteca del Seminario Vescovile in via Paolotti 2, ore 19:00. Coordinamento : Pasquale Bonasera, Associazione “Cercasi un fine”, con la collaborazione di Libertà è Partecipazione 2013; APS Dino Lovecchio, Coop. Itaca, Coop. Il Sogno di Don Bosco, Ass. Venti di scambio, Ass. Con Loro, Libreria Le storie nuove  
*Con la partecipazione di Riccardo Petrella (Gruppo Promotore DIP)*

**1 ottobre: Lecce**, presso Officine Cantelmo - Viale De Pietro n. 12, ore 18:00. Coordinamento: Daniela Ranfoni, Comitato Pugliese “Acqua Bene Comune” e la collaborazione dei Missionari Comboniani e del Centro Servizi Volontariato del Salento.  
*Con la partecipazione di Riccardo Petrella (Gruppo Promotore DIP)*

**2 ottobre: Brindisi**, sala Mario Marino Guadalupi del Comune, ore 17:30, Coordinamento: Riccardo Rossi, Associazione “Brindisi Bene Comune”  
*Con la partecipazione di Riccardo Rossi (Consigliere comunale) e Riccardo Petrella (Gruppo Promotore DIP)*

**3 ottobre: Altamura (Ba)**, Sala Convegni ABMC p.zza Zanardelli (sotto i portici) ore 18:30. Coordinamento : Michele Loporcaro, Movimento “Il Grillaio”  
*Con la partecipazione di Riccardo Petrella (Gruppo promotore DIP)*

**4 ottobre: Polignano a Mare (Ba)**, Aula consiliare “Domenico Modugno”, ore 19:00, Coordinamento: Paolo Mazzoni, Assessore comunale alle Politiche sociali e Ambiente  
*Con la partecipazione di Paolo Mazzone (Assessore), Antonio Vermigli (Rete Radié Resch), Michele Petruzzi (Direttore Caritas diocesana), Antonietta Potente (Teologa), Riccardo Petrella (Gruppo Promotore DIP)*

#### **Giornata conclusiva 5 ottobre:**

- **Bari**, Sala Consiliare del Comune, corso Vittorio Emanuele II, ore 17.00 (con il Patrocinio del Comune di Bari). Coordinamento : Loredana Barbarossa, Comitato Regionale Pugliese “Acqua Bene Comune” e la collaborazione dei Comboniani di Bari.

*Con la partecipazione di Padre Palmiro Mileto ( Missionario Comboniano), Felice Uricchio ( Rettore Università Studi di Bari “Aldo Moro”) Demetrio Spanti (Gruppo Pedagogia DIP), Antonietta Potente (Teologa), Riccardo Petrella (Gruppo Promotore DIP)*

- **Reggio Emilia**, sede del Ceis, tutta la giornata ( mattina: esame della DIP e delle tre misure specifiche; pomeriggio: laboratorio sulle problematiche della comunicazione per la DIP, cui hanno partecipato anche rappresentanti dei gruppi locali di Schio(Vicenza) e di Sezano/Verona).

Coordinatrice: Elisabetta Angelucci, gruppo locale DIP di Reggio Emilia;

- **Brescia, presso CSAM, Salone Romanino, Via Piamarta 9, ore 17,30.** Coordinatore: Marino Ruzzenenti, della redazione di *Missione Oggi*

*Con la partecipazione di Marco Revelli (docente Università Piemonte Orientale/Alessandria) e Marco Fenaroli (Assessore alla Partecipazione e Territorio del Comune di Brescia).*

### **3. Obiettivi specifici**

Primo: presentare il programma globale dell’Iniziativa “Dichiariamo Illegale la Povertà” (DIP) in Italia per gli anni 2013-2017 articolato su tre campagne:

- *Mettiamo fuori legge la finanza predatrice* (C1)
- *Diamo forza ad un’economia dei beni comuni* (C2)
- *Costruiamo le comunità dei cittadini* (C3)

Secondo: esaminare insieme a rappresentanti del mondo associativo e della cittadinanza attiva la **realizzazione** su scala nazionale, a partire dalla Conferenza Nazionale, **delle prime tre misure specifiche** con le quali è iniziato in Italia il lancio concreto della DIP e cioè:

- “Vietare agli operatori borsistici l’accesso alle attività legate ai beni e ai servizi essenziali e strategici per la vita” (nell’ambito della C1);
- “Mettere al bando le cooperative di lavoro da caporalato” (nell’ambito della C2);
- “Chiudere i CIE (Centri di identificazione ed espulsione) a livello europeo” (nell’ambito della C3).

A tal fine, nel corso dei vari incontri (ad eccezione di Reggio Emilia) sono state raccolte le prime firme di sostegno e adesione alle tre misure (sulla base di una nota descrittiva per ciascuna misura di cui si può leggere il testo sul sito [www.banningpoverty.org](http://www.banningpoverty.org)). Le firme saranno trasmesse per conoscenza ai membri della Commissione Affari Sociali del Parlamento italiano con i quali il gruppo promotore della DIP ha avuto un primo incontro d’informazione il 18 luglio scorso.

## 4. Risultati

### 4.1 In Puglia

Il punto saliente è che il sistema itinerante ha permesso ad una serie diversificata e numerosa di associazioni impegnate in vari campi di cittadinanza attiva (sia a livello di studio che di militanza) di essere associate all'organizzazione degli incontri e di apportare un contributo specifico al dibattito ed all'esame delle modalità concrete di realizzazione degli obiettivi della DIP. Si può così affermare che la 2° Conferenza Nazionale DIP, sulla scia di quella di Quarrata, non è stata solo una conferenza dei gruppi locali DIP ma una reale "conferenza" tra vari gruppi associativi e movimenti impegnati nella lotta contro la povertà, le ineguaglianze e le ingiustizie sociali, e per una nuova "città".

Si è insistito molto, specie nel Salento ed ad Altamura, sulla partecipazione diretta dei lavoratori, dei migranti e delle fasce più deboli della società (donne, in particolare) alla realizzazione delle campagne (specie la C2 e la C3) ed alle misure specifiche proposte. E' stata opinione convinta, unanime, di considerare che la partecipazione dei cittadini sarà la chiave di successo della DIP. Ciò detto, è stato anche sottolineato a più riprese (specie a Bari, a Brindisi e a Polignano a mare) il ruolo maggiore che devono svolgere le istituzioni pubbliche in particolare le istituzioni elette. Da qui l'interesse prioritario del sostegno e della partecipazione dei Comuni di cui si sono fatti carico i consiglieri ed assessori comunali, tra gli altri, di Brindisi, Bari, Polignano a mare, organizzatori o presenti agli incontri (vedi "I Comuni per la DIP", più sotto). Infine, molti interventi (specie a Conversano e a Bari) hanno fatto riferimento all'importanza dell'educazione e della scuola e quindi alla promozione di nuove iniziative in materia di "pedagogia sull'impoverimento".

La partecipazione è stata molto buona, non solo in termini quantitativi (in media, tra 60 e 70 persone, con minime di 40 ed un massimo di 105 presenti), ma anche sul piano qualitativo degli interventi, alcuni dei quali sono stati molto appassionati e di testimonianza personale (caso di un giovane di 20 anni di Altamura).

Sono state raccolte quasi 400 firme per ciascuna delle misure specifiche proposte. A queste firme vanno aggiunte circa 40 firme raccolte a Brescia e 70 firme raccolte dal Gruppo locale di Schio (Vicenza) che ha partecipato all'incontro di Reggio Emilia.

### 4.2 A Reggio Emilia

Giornata su *"Povertà? Noi cittadini ci siamo, ma non ci stiamo"*

Cittadini, attivisti, insegnanti, persone di varie confessioni religiose, realtà del mondo associativo, cooperativo e sindacale, si sono riuniti attorno allo stesso tavolo per agire con tempestività sulle campagne DIP e progettare una "Scuola per il Bene comune" da avviare nel proprio territorio. Un lavoro rivolto, quindi, non solo a fare un'analisi del fenomeno predatorio, delle "fabbriche di povertà" che generano impoverimento a vari livelli e nei vari ambiti, ma anche a mettere a fuoco azioni per ri-cittadinare le città, ri-disegnare un territorio in maniera costruttiva, in sinergia con gruppi e realtà che già attivi con proposte per la cittadinanza, la giustizia e la democrazia.

All'incontro DIP di Reggio organizzato dal *"Tavolo dei beni comuni"*, nato sulla scia dei Referendum di giugno 2011, sono intervenuti alcuni membri del Gruppo Promotore dell'iniziativa: Alessandro Mazzer, Paola Libanti e Luca Cecchi, dell'Associazione Monastero Bene Comune di Sezano (Verona). Insieme, si è ragionato sulla necessità di riprendersi le responsabilità collettive,

sull'importanza della partecipazione del cittadino alla vita politica, sociale ed economica al fine di cambiare un sistema ineguale e ingiusto che genera impoverimento. Un impegno che richiede una lettura condivisa dei principi dell'illegalità della povertà e un approfondimento di temi quali la finanza, cui è dedicata la prima Campagna DIP *"Mettiamo fuori legge la finanza predatrice"*. Obiettivo? Conoscere, capire e agire, ma anche "ricostruire" l'immaginario collettivo sulla povertà, perché solo attraverso un cambiamento di mentalità e una rivoluzione culturale si potranno sradicare le cause strutturali che producono impoverimento, mettendo a rischio la vita, accelerando il furto di umanità, di futuro, di sogni.

Il metodo di lavoro scelto è quello dell'incontro, per collegarsi ad altre realtà che già lavorano a questo scopo, collaborare e dare più forza alle azioni già avviate su alcuni aspetti, come quello della lotta alle cooperative da caporalato, azione della seconda Campagna DIP *"Diamo forza ad un'economia dei beni comuni"*, su cui già lavora il Gruppo di Bologna; o alla chiusura dei CIE, come previsto tra le azioni della terza Campagna DIP *"Costruiamo le comunità di cittadini"*, ribadendo che nessuno deve sentirsi clandestino sul pianeta. La cronaca di questi giorni interpella tutti drammaticamente.

In quest'ottica si è svolto il laboratorio del pomeriggio, che ha visto realtà come quelle di Verona, Schio (Vicenza) e Reggio confrontarsi nel creare percorsi per le scuole, sensibilizzare sui beni comuni, educare alla cittadinanza attiva, suscitare speranza nei giovani e ridare voce ai loro sogni. Tema affrontato, non da ultimo, anche quello della comunicazione, con la scelta di potenziare il sito web della DIP ([www.banningpoverty.org](http://www.banningpoverty.org)) che già nei prossimi giorni presenterà spazi per i Gruppi locali, da loro gestiti, all'interno dei quali sarà possibile trovare le informazioni del lavoro fatto nei singoli territori per contrastare la povertà.

Per quanto riguarda Reggio Emilia, si è già cominciato a riflettere sulle Campagne DIP con le rispettive azioni, a imbastire una Scuola dei Beni Comuni, che favorisca la partecipazione, lo sviluppo e la creazione di azioni, fornisca strumenti e contenuti pedagogici, nei vari ambiti e su temi specifici, con il desiderio di costruire un sapere collettivo.

E' stata inoltre consegnata al Comune di Reggio Emilia una mozione con richiesta di adesione e sostegno alla DIP, impegnando l'Amministrazione comunale a contribuire, nell'ambito delle competenze e funzioni proprie, alla lotta contro le cause strutturali della produzione della povertà; a comunicare all'Onu la decisione di appoggiare la Banning Poverty; a sensibilizzare Regione, Provincia e Comuni del territorio provinciale nell'approvare un documento di appoggio e sostegno alla campagna; a promuovere a livello europeo la campagna attraverso contatti internazionali e reti a cui il Comune aderisce.

*Il successivo incontro organizzato dal tavolo dei beni comuni si è tenuto lunedì 14 ottobre, alle ore 18.30, presso la Gabella, in via Roma.*

*(a cura del Gruppo Locale DIP Reggio Emilia Email: [dip.reggioemilia@gmail.com](mailto:dip.reggioemilia@gmail.com) )*

### **4.3 A Brescia**

Serata sul tema *"L'impoverimento in Italia. Il furto dell'umanità e del futuro"*.

Pubblico numeroso, composto in maggioranza da rappresentanti del mondo associativo e sindacale. Dopo la presentazione delle tre campagne da parte di Marino Ruzzenenti, che ha riferito anche dell'incontro intenso con la ministra Cécile Kyenge a Roma, Marco Revelli ha proposto un aggiornamento sull'impoverimento in atto in Italia. La sua passione civile ha fatto sì che i numeri

delle statistiche si animassero di vicende esistenziali di inconsueta sofferenza, come quando ha tracciato il caso tipico dell'improvvisa caduta nella povertà di persone della classe media, del tutto impreparate culturalmente e psicologicamente ad affrontare l'indigenza, spiazzate rispetto al loro contesto sociale ed amicale, spesso condannate alla solitudine e risucchiate nel gorgo della depressione. Ed il 2012 ha registrato un'impennata sia dei poveri relativi che dei poveri assoluti. Tutto ciò mentre continua il progressivo sgretolamento dei servizi sociali e, solo paradossalmente, sembra accentuarsi l'indifferenza della politica nazionale, ma anche europea, nei confronti di tali processi..

Il quadro nazionale è stato confermato anche in sede locale dall'Assessore del Comune di Brescia Marco Fenaroli, che, pur operando in una città all'apparenza opulenta, si deve misurare con crescenti settori della società espulsi dalle loro dimore, perché non più in grado di pagare affitti e mutui, con nuovi poveri che dormono nella auto e nei vagoni, con fenomeni crescenti di malati psichici non più in grado di badare a se stessi, rispetto ai quali le strutture della protezione sociale sono sempre più carenti.

Gli interventi del pubblico hanno sottolineato, ad esempio, il ruolo negativo che in questo contesto ha svolto la recente legislazione in tema di pensioni, di de-regolazione del mercato del lavoro, di compressione dei diritti sindacali e dei lavoratori.

*Il prossimo 6 novembre si terrà un incontro con il sindaco di Brescia Emilio Del Bono per proseguire la riflessione avviata il 5 ottobre e per sottoporre al Comune di Brescia la proposta di adesione formale all'iniziativa Banning Poverty 2018*

(a cura di Marino Ruzzenenti)

#### **4.4. Flash particolare su “I Comuni per la DIP”**

Uno dei risultati sperati e ricercati della 2° Conferenza nazionale DIP è stato quello di stimolare ed ottenere l'adesione ed il sostegno alla DIP da parte dei Comuni. La speranza non è stata delusa.

- Conversano: in novembre sarà sottomessa una proposta di delibera comunale di adesione e sostegno alla DIP
- Lecce: la proposta di delibera sarà proposta in novembre
- Brindisi: il consigliere Riccardo Rossi ha confermato il suo impegno a proporre una delibera comunale
- Altamura: l'impegno è stato preso dagli organizzatori dell'incontro di interessare il Consiglio comunale ad una delibera in sostegno della DIP nel mese di novembre.
- Polignano a mare: l'assessore Mazzone ha informato che la proposta di delibera sarà sottomessa al consiglio comunale in ottobre
- Bari: l'assemblea ha proposto al Comune di Bari di adottare una delibera comunale in sostegno della DIP. I rappresentanti del Comune di Bari hanno espresso un avviso favorevole.
- Brescia: il 6 novembre ci sarà un incontro con il sindaco di Brescia Emilio Del Bono per proseguire la riflessione avviata il 5 ottobre e sottoporre al Comune di Brescia la proposta di adesione formale all'iniziativa
- Reggio Emilia: è stata consegnata al Comune di Reggio Emilia una mozione con richiesta di adesione e sostegno alla DIP, impegnando l'Amministrazione comunale a contribuire, nell'ambito delle competenze e funzioni proprie, a sensibilizzare Regione, Provincia e Comuni del territorio provinciale nell'approvare un documento di appoggio e sostegno alla campagna.